IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna oltrar N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{4}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 4.18, tramonta ore 7 39. Trieste, Mercoledì 5 Giugno 1895 Oggi: S. Bonifacio. - Domani: S. Norberto. N. 4896

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La riforma elettorale in Austria La Sinistra riunita e la «Neue Freie Presse». VIENNA 4 (B). La Sinistra riunita fa publicare un comunicato, nel quale dichiara che essa non ha ancora stabilito la sua linea di condotta di fronte alle deliberazioni del sottocomitato alla riforma elettorale e che quindi sono destituite di fondamento, o per lo meno premature, le dichiarazioni fatte oggi a questo proposito dalla *Neue Freie Presse*. Il comunicato rileva ancora che anche la relazione, fatta dallo stesso giornale, delle discussioni avvenute in seno al sottocomitato, non è in parecchi punti essenziali pienamente conforme al vero.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Graz. GRAZ 4 (B). L'imperatore, di ritorno dall'università, si recò a far visita alla consorte del luogotenente barone Kübeck. Più tardi visitò il palazzo municipale e parecchi altri edifici della città ed alle 3 pom. assistette alla festa popolare, datasi nella *Industriehalle*. Un corteo preceduto da alfieri e seguito da carri di fiori e da altri carri che portavano gli emblemi della caccia, dell'agricoltura e della montanistica, riscosse la generale ammirazione, sia per l'imponenza del numero dei partecipanti sia per la ricchezza e magnificenza dei costumi antichi, che i partecipanti al corteo indossavano. Alla sera l'imperatore ha assistito ad una rappresentazione di gala nel teatro.

VIENNA 4 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Graz: L'imperatore, abbandonando il palazzo municipale, disse, rivolto al borgomastro Portugall: Io spero che i signori consiglieri di Graz non seguiranno l'esempio di quelli di Vienna; le condizioni del comune di Vienna sono ben tristi! Il borgomastro rispose: Non lo seguiranno certo, Maestà!

Preparativi per l'apertura della nuova Camera italiana. ROMA 4 (N). Fervono i soliti preparativi per l'inaugurazione della nuova legislatura. Nel giorno della cerimonia le truppe della guarnigione faranno ala al passaggio dei reali e saranno rinforzate con riparti tolti dai presidî di Civitavecchia, Spoleto e Perugia. Le comanderà il generale Orero.

Secondo la *Tribuna*, la maggioranza sarà convocata lunedì per sentire se vuole escludere le questioni personali, allo scopo di dedicarsi unicamente al fecondo lavoro legislativo. — Il ministro Calenda presenterà due progetti di legge per modificare gli uffici di conciliazione e i diritti di cancelleria, procurando allo stato, senza aggravio dei contribuenti, due milioni di vantaggio.

Secondo il corrispondente napoletano del *Diritto*, il generale Afan de Rivera sarebbe stato oggetto di severe misure disciplinari, da parte del ministro della guerra, per il discorso da lui pronunziato durante il periodo elettorale. Qui, a Roma, questa notizia non si conferma.

L'inaugurazione del monumento a Mac-Mahon. MAGENTA 4 (N). L'inaugurazione del monumento a Mac-Mahon è riuscita splendidamente per la enorme folla accorsavi, per il gran numero di rappresentanze, che vi assistevano e per la cordiale intonazione dei discorsi patriotici, inneggianti alla concordia tra la Francia e l'Italia. Parlarono il sindaco di Magenta dott. Brocca, il sindaco di Milano, comm. Vigoni, il deputato Campi, don Tragella parroco di Magenta, il senatore Massarani, il ministro Mocenni, il generale francese Vaulgrenau e il generale Yung.

Sul monumento furono deposte parecchie corone, tra le quali furono ammiratissime quella del console francese a Milano, con la leggenda: *La France à ses enfants morts à Magenta;* un'altra dell'esercito francese con la scritta: *L'armée française à ses combattants tombés à Magenta;* ed infine una terza del comune di Magenta con la dedica: *Magenta al suo duca.* Il monumento, opera dello scultore Secchi, è riuscito bellissimo.

MAGENTA 4 (B). Il ministro della guerra, Mocenni, nel suo discorso, affermò che l'Italia non dimenticherà mai il valido aiuto prestato dalla nazione francese alla libertà ed all'indipendenza italiana. Egli pregò la deputazione francese di farsi interprete dei sentimenti d'amicizia che l'Italia nutre per la Francia. Il generale Vaulgrenau rispose accentuando i sentimenti di fratellanza che uniscono il popolo francese all'italiano e ringraziò il re ed il governo italiano per il monumento eretto al generale Mac Mahon.

Il capitano Mac Mahon, figlio del defunto maresciallo, presente all'inaugurazione, fu vivamente applaudito. Il re Umberto ha conferito al generale Vaulgrenau la gran croce dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il tentato assassinio del deputato Ferrari — La tracheotomia — Lo stato del ferito — I commenti dei giornali. RIMINI 4 (N). Descrivervi la costernazione e l'indignazione alle quali è in preda la nostra città per il feroce tentativo di assassinio commesso sulla persona del conte Luigi Ferrari, sarebbe impossibile. La vita cittadina è come sospesa a quella del ferito; di ora in ora si teme con infinita trepidazione l'annunzio di una irreparabile catastrofe. L'evoluzione fatta negli ultimi anni dal conte Ferrari, come dal Fortis, come dal Caldesi e da altri deputati radicali della Romagna, gli aveva suscitato molti avversari politici, ma nessuno v'era che a buon diritto potesse chiamarsi suo nemico personale. Egli è la mitezza, la generosità, il coraggio, personificati; a Roma era l'*enfant gâté* della migliore società e questo spiega l'enorme impressione prodotta dal fatto nella capitale.

Qui a Rimini è stata una gara a chi più si prestava per tentare di salvarlo. Appena il prof. Vicini ebbe chiamato al soccorso e il ferito fu trasportato moribondo all'ospedale civico (non a casa) il dottore d'ispezione, giovane medico di fresco uscito dall'università di Bologna, arrestò l'emorragia e dichiarò che per l'estrazione del proiettile era necessaria la tracheotomia, che egli, però, disse di non sentirsi in grado di eseguire, stante l'emozione dalla quale si sentiva dominato. Il sindaco, che era già accorso, telegrafò subito d'urgenza al professor Murri a Bologna, pregandolo di venire tosto con un chirurgo. Il prof. Murri, appena ricevuto il dispaccio, ordinò un treno speciale e partì assieme all'illustre chirurgo dell'Università bolognese prof. Novaro. Il treno impiegò un'ora e 35 minuti a percorrere la distanza che dai treni diretti normali è percorsa in tre ore. Appena giunto, il prof. Novaro eseguì la tracheotomia, estraendo felicemente il proiettile. Da allora il moribondo è relativamente tranquillo, perfettamente in sè e conscio del proprio stato. Le sue condizioni sono disperate in causa dell'enorme quantità di sangue che egli ha perduta. La sua robustissima fibra lotta da sola contro la morte.

Sono giunti i deputati romagnoli Fortis Rava, Gamba e Vendemini e il prefetto di Ravenna Alfazio.

ROMA 4 (N). Perdura vivissima l'impressione per il tentato assassinio del deputato Ferrari. Tutti i giornali esprimono la loro esecrazione per gli autori dell'orribile misfatto.

L'*Opinione* dice che una crudele mano assassina commentò atrocemente il verdetto delle urne del 26 maggio. Si disse che la proclamazione era stata contrastata; l'arma d'un assassino tentò di troncare il contrasto.

Fanfulla scrive: Lasciamo pure che il magistrato indaghi; ma intanto esaminiamo a chi si debba addossare la responsabilità di certe glorificazioni, fatte apposta per eccitare le violenze e gl'istinti brutali.

Il *Diritto* spera che da questo fatto orribile, non si trarranno deduzioni paurose ed oltraggiose per la regione nella quale avvenne il fatto e per la persona che ne fu vittima.

La *Tribuna*, deplorando che il fatto sia partito da coloro che volevano l'elezione di Barbato, chiede che il governo tuteli il diritto elettorale dei cittadini.

L'*Osservatore romano* scrive che il conte Ferrari chiese i conforti della religione, dichiarando cristianamente di perdonare ai colpevoli.

La *Riforma* fa risalire la responsabilità morale del fatto alle opposizioni coalizzate.

Il re e l'on. Crispi hanno telegrafato per avere notizie. Crispi ha inoltre ordinato una severa inchiesta sul movente del delitto.

RIMINI 4 (N). La questura è riuscita a identificare l'autore del delitto, il quale è latitante. Uno della comitiva fu trattenuto in arresto; gli altri furono rilasciati; intanto si ricerca attivamente il colpevole. Fu sequestrato il *revolver* che servì alla consumazione del delitto; aveva ancora dentro le cartucce non esplose.

La situazione finanziaria in Serbia. BELGRADO 4 (N). Il Consiglio dei ministri ha deciso di publicare nel giornale ufficioso *Srbske Novine* una notificazione, con la quale il governo dichiara di essere fermamente deciso a far onore per intero agli impegni, contratti con i creditori esteri. In pari tempo il ministro serbo a Vienna, Simic, che ora si trova qui, sarà incaricato di recarsi a Vienna per intavolare con la *Länderbank* le trattative per un accomodamento finanziario provvisorio. Simic partirà stasera stessa per la capitale austriaca.

La riconciliazione della Bulgaria con la Russia. BERLINO 4 (N). La *Kreuzzeitung* ha da Parigi: In seguito al prolungato soggiorno del principe Ferdinando di Bulgaria a Parigi, trova sempre più credito la voce che la presenza del principe nella capitale francese abbia lo scopo di indurre la Francia ad una mediazione tra la Bulgaria e la Russia. Si dice perfino che la Bulgaria abbia offerto alla Russia la propria cooperazione per il caso che la questione armena desse occasione ad una eventuale ripresa della questione orientale.

Sembra poi che a Pietroburgo non si sarebbe alieni dal venire incontro ai desideri della Bulgaria, semprecchè siano offerte valide garanzie. Si assicura inoltre, che il governo ottomano, informato di queste trattative, abbia preso delle misure di precauzione al confine macedone.

Una scialuppa colata a fondo. BREST 4 (B). Una scialuppa a vapore, che traghettava dalla riva a bordo delle rispettive navi parecchi ufficiali della marina austro-ungarica, diede di cozzo, causa l'oscurità della notte, contro un piroscafo e colò a picco. Gli ufficiali furono tutti salvati.

Una frana in una cava di pietra. BUDAPEST 4 (N). Nelle grandi cave di pietra di Reschitz in Ungheria, di proprietà dello Stato, precipitò una frana che seppellì parecchi operai. Finora non si rinvenne alcun cadavere.

Collisioni fra torpediniere. KIEL 4 (N). Durante una manovra notturna quattro torpediniere vennero a collisione. Tre riportarono danni considerevoli ed una si riempì d'acqua.

Estrazione. VIENNA 4 (B). Nell'estrazione dei lotti turchi, avvenuta ierlaltro a Costantinopoli, la vincita principale di 300.000 franchi toccò al N 1,101.644; la seconda vincita, di 25.000 franchi, al N. 1.279.194. I numeri 1.086.461 e 1.893.217 vincono 10.000 franchi per ciascheduno.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal Dott. C. C. per una scommessa elettorale perduta, cor. 1; per una partita di borelle al laco di Mazuria, soldi 50; da Luigi Minutti barbiere, ricevuti per avere tagliato i capelli ad un amico di Marin, soldi 30.

A favore della Direzione centrale: Raccolti in occasione di una gita a Sterna, fior. 7.

La cresima. Ieri nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) fu impartita la cresima a 72 ragazzi, fra maschi e femine. Oggi la cresima viene impartita a S. Antonio nuovo, alle 11 ant., e successivamente sabato alle 11 nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio vecchio) e domenica, alle $10^{1}/_{2}$, a S. Giacomo.

Notizie finanziarie — Prestito 3% per la Porta di Ferro. Il Governo ungherese ha conchiuso con la Banca Union di Vienna una convenzione, in base alla quale il gruppo di questa Banca, al quale appartengono la Banca Ungherese di Sconto e di Cambio di Budapest e la Casa Bancaria Mendelssohn e C. di Berlino assume il Prestito in oro che ha per iscopo la regolazione del Danubio alla cosidetta Porta di Ferro. Questo prestito verrà emesso in obbligazione 3% per l'importo nominale complessivo di 45 milioni di corone. Con riguardo al carattere internazionale del prestito, le Obbligazioni saranno stilizzate anche in Marchi di Germania, Franchi e Lire sterline. L'emissione seguirà nella seconda metà dell'anno corrente. Relativamente a quest'operazione si hanno da Budapest ancora i seguenti particolari. Il carattere internazionale del Prestito per la Porta di Ferro emerge dal trattato di Berlino e dal relativo protocollo di Londra giacchè con questo trattato venne concesso esclusivamente alla Monarchia austro-ungarica, rispettivamente all'Ungheria, il diritto di percepire tasse di passaggio ed altre competenze sul Danubio inferiore. A sensi della relativa legge queste tasse e competenze dovranno servire anzitutto pel pagamento degli interessi e dei rimborsi di questo Prestito, pel quale oltrecciò garantisce naturalmente lo Stato ungherese con tutti i suoi introiti.

Il prestito verrà rimborsato in 90 anni e frutterà l'interesse del 3% in oro. Questa emissione costituirà un fatto rimarchevole, specialmente per l'Ungheria, perchè sarà la prima volta che questo stato porterà sul mercato un valore, il cui piede d'interesse sarà quello degli stati d'Europa finanziariamente i più avanzati. Il gruppo della Banca Union, che ora assume questo prestito, ha assunto, come noto, a suo tempo anche l'emissione della Rendita ungherese in carta al 5% ed il primo Prestito ungherese in oro $4^{1}/_{2}$% cosidetto Prestito d'investizione.

Le Obbligazioni del nuovo prestito in oro costituiranno una novità anche perchè in quest'emissione la regolazione della valuta verrà chiaramente espressa. La parità, secondo la quale seguirà il pagamento degli interessi in oro, venne stabilita in base al valore intrinseco delle diverse monete di oro, dimodochè 240 corone d'oro equivarranno a 204 marchi, rispettivamente 252 franchi e 10 lire sterline. Sino ad ora nei valori ungheresi in oro la parità era determinata in modo, che anche quei titoli, i quali non erano stati collocati sul mercato inglese, dovevano venire pagati in Lire sterline.

Succede quindi per la prima volta, che il valore reale dell'Obbligazione viene espresso nella valuta in corone e che il governo non si limita a dichiarare sull'Obbligazione semplicemente la valuta che vigerà pei pagamenti, ma determina con riferimento alla relativa legge anche il primo ammontare nelle diverse valute. Il prestito verrà emesso a suo tempo all'interno e all'estero.

Una ferrovia Trieste-Sesana. Presso la Sezione tecnica magistratuale (IV piano del palazzo magistratuale) si trova ad ispezione, dalle 9 ant. alle 2 pom., sino ai 14 corrente mese, il progetto di una ferrovia locale Trieste-Sesana. Gl'interessati potranno produrre le loro eventuali osservazioni od eccezioni, sia in iscritto sia a protocollo, nel suddetto consesso.

Ritardo ferroviario. Continuando la stragrande affluenza di passeggeri, il treno corriere da Vienna giunse qui iersera con 25 minuti di ritardo.

La chiusura dei negozi di manifatture. Ci pervengono molte lagnanze da parte di agenti in manifatture per il progressivo ritardo che poco per volta è di nuovo subentrato nella chiusura dei negozi. Quelli del Corso, della via Sant'Antonio e delle altre vie centrali arrivano ancora a chiudersi fra le $8^{1}/_{2}$ e le $8^{3}/_{4}$; ma quelli di Barriera mai prima delle 9. Di ciò si lagnano i giovani agenti, i quali, dopo tante ore di lavoro, hanno tutto il diritto di esser lasciati liberi all'ora fissata, affinchè possano anch'essi, prima di andare a cena, recarsi a respirare una boccata d'aria fresca.

A noi pare che queste lagnanze siano pienamente giustificate. L'osservanza dell'orario è un obligo per tutti e se gli agenti vi mancano i principali sanno senza dubbio richiamarli al dovere. Facciano dunque altrettanto verso sè stessi; richiamino sè stessi al compimento di un dovere, che è per loro anche una questione di amor proprio e di dignità, poichè involve il mantenimento della parola data circa un anno fa, quando fra tutti i negozianti fu convenuto che alle 8 precise i negozi si avessero a chiudere. Alla fine dei conti una mezz'ora, tre quarti o un'ora in più, per chi deve stare al lavoro dalle 7 del mattino fino alle 8 di sera, e tutto il giorno in piedi, con un'ora sola per il pranzo, non sono una bagattella.

Sequestro confermato. L'i.r. Tribunale Provinciale di Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dello stampato: «Storia dell'Austria» narrata al popolo da Arnaldo Carrara (Biblioteca del popolo N. 180) Milano 1885 — Edoardo Sonzogno, editore — i caratteri dei crimini di offesa a membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità.

Vietava perciò l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Per un battello da salvataggio. Un comitato di venti signori, la maggior parte canottieri e capitani marittimi, rivolge un appello alla stampa, chiedendole appoggio per un'idea altamente e generosamente umanitaria.

Per conto nostro, se a nessuna idea umanitaria neghiamo appoggio, tanto meno potremmo negarlo a questa, la cui attuazione fu dal *Piccolo* caldeggiata in ripetuti articoli, ogniqualvolta le circostanze ne dimostrarono l'imprescindibile nececessità. Si tratterebbe dell'acquisto di un battello da salvataggio, la cui mancanza fu tante volte deplorata.

«Si presenta propizia l'occasione - scrivono i signori del comitato - di acquistarne uno a vela ed a remi, e che corrisponde a tutte le esigenze marinaresche, da una stazione inglese di salvataggio, che sta per essere abolita. E' intendimento dei sottoscritti di promuovere la istituzione di una società di salvataggio simile a quelle che funzionano con tanto successo nei mari del settentrione; impresa questa, però, che richiede tempo e riflessione e non va disgiunta da difficoltà, e si riservano quindi di condurla a buon fine in seguito. Per ora si riunisceno allo scopo di assicurare, mediante private oblazioni di volonterosi, i fondi necessari per tale acquisto».

Noi sappiamo per prova che alle classi agiate di Trieste nessuno, che avesse in mira il raggiungimento di uno scopo umanitario, è mai ricorso invano; è quindi fuor di dubbio che l'iniziativa del Comitato troverà favorevole accoglienza in ogni ordine di cittadini e l'acquisto del battello da salvataggio sarà fra non molto un fatto compiuto e costituirà un primo e decisivo passo verso la costituzione di una società di salvataggio.

I giorni critici. Rodolfo Falb ha profetato per la seconda metà dell'anno corr., i seguenti giorni critici:

Giorni critici di primo ordine 22 luglio, 20 agosto, 10 settembre, 18 ottobre; di secondo ordine 4 settembre, 3 ottobre, 16 novembre, 31 dicembre; di terzo ordine 7 luglio, 5 agosto, 2 dicembre, 16 dicembre. Chi vivrà vedrà.

Per i medici. Il magistrato civico di Rovigno riapre il concorso ad un posto di medico comunale, fissando il termine per produrre le istanze a quattro settimane.

Una spiegazione. Il proprietario del *restaurant* «Al Panorama» ci prega di publicare che egli si dà sempre premura di accontentare il publico, ma che non aveva potuto prevedere la straordinaria affluenza di domenica sera, anche a motivo dell'incostanza del tempo.

Congresso. La filiale della Società aust. della Croce bianca per il Litorale, terrà il suo IV congresso generale ordinario domani a mezzodì, nella sala dell'edificio di Borsa.

Epizoozie. Risulta da notizie ufficiali che il ministero ungherese d'agricoltura ha vietato, presumibilmente causa la peste suina (pneumonite infettiva), l'esportazione di maiali dai comitati di Oedenburg, Bihar e Szabolcz, come pure dal territorio urbano di Oedenburg. La Luogetenenza ha trovato perciò di inibire, fino ad ulteriori disposizioni, l'introduzione di maiali di quelle province nel Litorale.

*** Nel periodo dai 28 maggio ai 3 giugno corr., di malattie d'infezione tra gli animali domestici del Litorale fu constatato il *carbonchio* a Sagrado, nel distretto di Gradisca.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* è partito il 1. corr. da Bombay per Trieste; il piroscafo *Diana*, pure del Lloyd, in linea Tessaglia per Trieste, il giorno 2 corr. erasi leggermente investito presso Lagos, ma mediante pronta assistenza potè essere scagliato senza danni.

Il logher a.-u. *Franz*, di Spalato, pad. Matteo Radmilovich, affondò ai 31 maggio nel canale di Lissa.

Le tragedie dell'amore. - Presunto omicidio e suicidio. La via Montorsino, volgarmente chiamata la Scala santa, che ha principio fra le ultime case di Roiano addossate al monte, sale verso Opicina erta e scabrosa, serpeggiando fra boschetti e macchie verdeggianti, simile a un gran nastro bianco. A sinistra è il dorso del monte sassoso, coperto di cespugli e di spini; a diritta è il pendìo, che scende a valle verdissimo, tutto ombroso di quercie. Un 300 passi prima di arrivare alla caserma della guardia di finanza, poco distante dalla sommità, s'incontra, a sinistra, l'osteria di Antonio Petrich, una casetta rustica, cinta da un muro mezzo diroccato, che forma un piccolo cortile, in cui sono collocati, all'ombra di un pergolato, poche tavole di legno. Dietro alla casa, sul declivio, è un orticello e tutto in giro la macchia è fittissima per un tratto di cento metri.

La posizione è eminentemente pittoresca: vi si domina la valle, Roiano, tutto il panorama del golfo di Trieste. Sopra, sebbene la strada, per giungervi, causa la sinuosità del suolo, faccia una lunga curva, si scorge vicinissimo l'obelisco di Opicina. Ed è appunto a cento passi sopra l'osteria, fra i cespugli del declivio, che iersera si svolse il tragico avvenimento che stiamo per raccontare.

In una delle casipole seminate lungo la strada abitano certi Milcovich, una famiglia di contadini. Il ragazzo quindicenne Giuseppe Milcovich, iersera, verso le 8, salito per diporto poco più su dell'osteria del Petrich, s'era seduto su d'un muricciuolo da cui è costeggiata la strada per riposarsi e godere del vento fresco che veniva dal mare. Sulla campagna s'era steso il silenzio della sera: era il crepuscolo. A un tratto, due colpi di fuoco, sparati a cinquanta passi da lui, lo fecero trasalire. Balzò dal muretto e spinto da curiosità, corse nella direzione dond'erano venute le detonazioni.

A destra, circa a tre passi dalla strada, in mezzo ai cespugli, si trovò dinanzi a un raccapricciante spettacolo. Un giovanotto giaceva lungo disteso sull'erba, con le braccia aperte, la testa piegata sulla spalla destra, gli occhi sbarrati, i pugni stretti; una donna con le vesti scomposte, i capelli arruffati, era distesa presso a lui, le gambe rattratte con la testa appoggiata sulla spalla sinistra dell'uomo. Ella emetteva un lungo gemito e nervosamente con le mani cercava strapparsi le vesti sul petto. Il Milcovich, spaventato, corse via precipitosamente verso Roiano. Lo incontrarono le guardie di finanze Francesco Zauka e Giuseppe Ring, le quali, appreso di che si trattava, gli dissero di recarsi tosto all'ispettorato di p. s. in via Belvedere, mentr'esse acceleravano il passo, per giungere sul luogo indicato dal ragazzo. Vi arrivarono in pochi minuti. La ragazza si contorceva ancora spasmodicamente gittandosi qua e là con la testa.

Ora si aggrappava al suolo, strappandone ciuffi d'erba, ora si premeva le mani sul cuore lamentandosi: «Oh, Dio! moro! acqua... aiuto! Aveva sul corsetto chiaro, adorno di merletti, alla parte sinistra, una larga chiazza di sangue. Era pallidissima: aveva i capelli neri, disciolti, per il continuo moto del capo.

Il giovane non dava segno di vita: immobile, aveva sempre gli occhi sbarrati, le labbra fortemente serrate. Presso ad ognuna delle sue mani giaceva, sull'erba, una rivoltella, con la bocca della canna un po' annerita; la rivoltella a destra aveva l'impugnatura d'avorio; quella a sinistra il manico di legno nero. In quello a destra erano bruciate due cariche; in quello a sinistra una. Il giovane indossava un vestito di stoffa inglese molto chiara, striata a quadri di scuro; cravatta bianca a bolle nere, con suvvi una spilla di similoro foggiata a foglia; all'occhiello della giacca un fiore rosso.

Presso alla ragazza erano un ombrellino in seta nera e il romanzo *I tre moschettieri*, aperto. Una delle due guardie di finanza provò tale emozione alla vista del triste quadro, che colta da momentaneo malessere, cadde sopra la giovane. Si rialzò tosto però, sorretta dal suo compagno; corsero poi a chieder soccorso alle vicine abitazioni.

In breve giunsero sul luogo parecchie persone, che cercarono di soccorrere la ragazza. Le fu dato da bere dell'acqua, che ella, sollevata a sedere, trangugiò avidamente a larghi sorsi. Come ebbe estinto un po' la gran sete che l'ardeva si guardò intorno furiosamente. Le cadde lo sguardo sul disgraziato che giaceva vicino e ne lo distolse subito rabbrividendo. Esclamò, quindi, con voce fioca torcendosi le mani: «Ah, quel mostro me ga copà! Oh, Dio! che mal! aiuto! aiuto!» E cadde in deliquio.

Si cercò di soccorrere anche il giovane, ma egli era cadavere; aveva nel panciotto, un po' a sinistra, all'altezza del cuore, un forellino, intorno al quale la stoffa era bruciacchiata e intrisa di sangue.

Nel frattempo il ragazzo Milcovich era giunto all'ispettorato di via del Belvedere, di dove telefonarono alla Guardia medica e al Commissariato di via Scussa. Poi subito due guardie si diressero sul luogo del fatto. Il dott. Fonda arrivò alle 9 e mezzo accompagnato da un infermiere. Procedette tosto all'esame del corpo dei due attori del sanguinoso drama. Constatò il decesso del giovane, avvenuto già da un'ora, colpito al cuore; il proiettile era rimasto nella cavità toracica.

Rivolse quindi tutte le sue cure alla ragazza, la quale aveva ricevuto un colpo di fuoco sotto alla mamella sinistra; la palla, attraversato il polmone, deviando fra le costole posteriori, era riuscita sotto le cute della schiena presso la spina dorsale. Il medico, poichè il proiettile si scorgeva sotto la pelle, con un taglio superficiale lo estrasse. La poveretta si lagnava di continuo, respirando affannosamente. A tratti apriva gli occhi e come presa da accessi nervosi, si dibatteva con forza fra le mani di quelli che la sorreggevano. Il dott. Fonda con lodevole sollecitudine, le prestò tutte le cure che l'arte poteva suggerire. Fasciatale la ferita, praticò alla giovane alcune iniezioni di etere per ravvivarla. E a tratti si rianimava e allora dava in accessi di furore. Gridava, si divincolava, voleva alzarsi in piedi. In un momento di quiete, in cui la poveretta era pienamente in sè, il medico le rivolse alcune domande. Com'era avvenuto il fatto? Che significavano quelle due rivoltelle? E la giovane rispose chiaramente: — Lui, lui, quel porco, me ga mazzà. Mi no volevo... No volevo vignir gnanca qua su...

Circa le 10 giunsero il dirigente il commissariato di via Scussa, commissario superiore sig. Bacher e gl'ispettori Verbich e Schneider, i quali assunsero i debiti rilievi di legge. Alle richieste fattele, la ragazza rispose a fatica chiamarsi Beatrice Benzan, abitante in via Nuova, N. 39 al IV piano. Aggiunse che il suo amante aveva voluto si uccidessero insieme ma ch'ella non ne aveva avuto il coraggio. — «El me ga dà in man un revolver... lui gaveva un altro. Se gavemo puntada l'arma in t'una volta e in t'una gavemo tirà. Mi go falà el colpo... e... alora lui me ga ferì col suo revolver... Mi no volevo.» Non potè più proseguire; era entrata in uno stato di esaltazione.

Addosso al morto si trovò un portafogli il quale conteneva: un biglietto da visita col nome Antonio Tonon — baulaio, un calendario del caffè al Moncenisio ed uno tedesco, una fotografia d'uomo e una lettera di due facciate, scritta a lapis. In questa il suicida scriveva d'essere stanco della vita perchè, essendo ammogliato, non poteva vivere felice con la donna che amava, che malediva la moglie e ogni cosa. In una tasca interna della giubba gli si rinvenne un libriccino di note con appunti a matita di acconti dati di denaro, due esemplari di un giornale, sul margine di uno dei quali erano scritte, del pari a matita, qua e là le segnenti frasi: «Chiedo perdono ai miei genitori! Addio, fratelli! Crudele di una donna! Adesso ho fatto quello che ho fatto!... faccio giusto per vendetta della matrigna... Addio, mondo!» Nelle tasche dei calzoni aveva tre chiavi, una scatola da sigarette, un borsellino contenente 1 fiorino e 89 soldi, una moneta antica e un fazzoletto. In una delle tasche del panciotto gli fu trovato un paio d'orecchini d'oro.

La ragazza aveva indosso un borsellino con entro un fiorino e pochi spiccioli e un fazzoletto.

Il dott. Fonda, sperando che ulteriori cure mediche potessero salvare la Benzan, poichè sarebbe stato troppo lungo attendere la lettiga della Guardia medica, fece costruire alla meglio una lettiga con pertiche e alcuni sacchi e, fattavi adagiare la ferita, ordinò che fosse trasportata pian piano a Roiano, donde sarebbe stato più facile farla portare all'ospedale. Erano le $11^{1}/_{2}$ quando cominciò la lenta discesa. Portavano la improvisata lettiga quattro forti giovanotti; seguiva una moltitudine di villici accorsi dal vicinato. Il dott. Fonda teneva continuamente il polso della giovane, la quale diventava sempre più fredda. Ella emetteva cupi gemiti e si contorceva così ch'era una pietà il vederla. E andava ripetendo: Moro! Quel maledeto el me ga copà!

Il lugubre corteo non aveva fatto cento metri che la ferita, improvisamente, dati alcuni tratti con le gambe, s'irrigidì un momento e poi giacque immobile. La lettiga fu deposta a terra e il medico constatò che la Benzan era spirata. Uno dei portatori aveva ricevuto dalla defunta un colpo di tallone sulla fronte. Si continuò tosto la discesa e la morta, poco dopo, veniva deposta sulla strada, poco lontano dai volti di Roiano.

Intorno al cadavere si formò un circolo di curiosi, che commentavano in mille guise il triste dramma.

— Lui gaveva la molge, ma el ghe voleva ben a sta altra. Ela la ghe corrispondeva e la molge, che se gaina corto, ga fato un bordel... Per questo i se ga copà...

Alle $12^{1}/_{2}$ giunse il carro-letto della Poliambulanza, tirato da quattro cavalli, ma tornò vuoto.

Verso il tocco arrivarono l'agg. De Giovanni, giudice agli istantanei, accompagnato da un cancelliere del Tribunale, ed il medico perito dott. Zampari, i quali assunsero i rilievi del tragico fatto, forniti loro dal comm. sup. Bacher.

Poichè furono esaurite le formalità di legge, gli addetti all'impresa Zimolo, arrivati alle 12.40, col furgone e una sola cassa, perchè era stato loro telefonato che c'era un solo morto da trasportare, dopo essersi recati a piedi a levare il suicida, collocarono tanto questo che la Benzan nell'unica bara. Il caso univa stranamente i due infelici anche nella morte. Il carro li trasportò alla cappella mortuaria di San Giusto.

Si rilevò dalla moglie dell'oste Antonio Petrich che i due amanti erano stati due volte nel pomeriggio nell'osteria, prima alle $3^{1}/_{2}$ poi verso 6. Ogni volta egli aveva ordinato mezzo litro di vino e 20 soldi di prosciutto; lei non aveva mangiato, nè bevuto quasi nulla.

La seconda volta la ragazza fu veduta colla testa poggiata alle mani, come piangesse: *La guardi qua*, - disse il giovane all'ostessa - *mia moglie no vol nè magnar nè bever... no xe meio che la mori?*

Dell'essere di lui non abbiamo alcuna contezza.

Lei era addetta come venditrice del nostro giornale, nell'edicola alla Stazione.

Era in servizio da parecchi anni. Era attiva, buona, ma d'un carattere caparbio.

Ieri mattina ella pose in sua vece una sua conoscente, dichiarando di essere indisposta. E da quel momento non si fece più vedere. — Era d'aspetto molto simpatico e piacevole nel discorso.

L'assassinio misterioso di via S. Cilino. — Scarcerazione. La notte dai 26 ai 27 dello scorso aprile, dagli organi del Commissariato di polizia in via Scussa, veniva arrestato certo Giuseppe Cumar, famiglio nella campagna Renner in Guardiella, perchè sospetto d'aver avuto mano nell'assassinio dell'Anna Crovatin, avvenuto il giorno 12 agosto 1894, in via S. Cilino, nella cosidetta *Corte Fedriguez*.

Apprendiamo ora che l'autorità giudiziaria, in seguito ai risultati dell'istruttoria avviata in confronto dell'arrestato, emise conchiuso di desistenza ed ordinò la scarcerazione del Cumar, la quale avvenne il

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 114

L'unica era rivolgersi ad una levatrice; se non altro, lo avrebbe messo sulla buona via. Ma il difficile era trovare una levatrice non incorruttibile, una donna di cui si potesse comperare il silenzio e che più tardi non facesse ricatto.

Ettore cercò gli indirizzi di parecchie levatrici e preparò la storia da raccontarsi.

Si direbbe un capo di famiglia, desolato di non aver bambini e desideroso di adottare una femina. Dichiarerebbe di voler fare la felicità della creaturina, perchè ricco ed amante al sommo grado di bambini.

In ogni caso, passò dov'erano gli uffici della sua famosa casa bancaria, empì il proprio portafoglio di note di banca, prese una carrozza e si mise in campagna.

Dopo qualche corsa infruttuosa, il caso lo condusse dalla signora Ortensia e per maggior combinazione c'era da lei Marchand, il suo amante, che le proponeva di incaricarsi di una bambina che per vendetta volevano rapire ai genitori e della quale si doveva far perdere le tracce. La bimba era la figlia dei Vernon, la nipotina di Massimiliano.

In quello stesso istante le annunciarono la visita d'un signore.

Ortensia chiese a Marchand d'aspettarlo e si recò presso al visitatore, che l'aspettava, pallido e nervoso in seguito alle corse infruttuose finora fatte. L'Ortensia lo avviluppò d'uno sguardo inquisitore e, indicandogli una sedia, gli chiese il motivo della sua visita.

Ettore cominciò a spiattellare la storiella preparata.

Ammogliato, senza figli, desiderava addottare una bambina, ma la voleva bionda, con occhi azzuri e non maggiore di sei o al massimo sette mesi.

L'Ortensia lo guardò fissamente. Quella storiella le pareva un po' strana.

Ettore se ne accorse e per dare più verosiglianza al suo racconto e disse:

— Perchè noi abbiamo avuto una bimba di questa età e ci è morta.

— Allora, comprendo... — fece la signora.

— Si sarebbe anche decisi a fare dei sacrifici, per compensare i genitori della bambina...

Ortensia lo squadrò di nuovo.

— Quanto? — chiese brevemente.

— Si potrebbe andare sino ai diecimila franchi, circa.

— Buono... la somma è ragionevole.

— Credete — disse Ettore pieno di speranza — che potrei trovare, ciò che mi occorre, fra le vostre relazioni?

— Credo di sì. Aspettate un momento.

Lasciò il suo visitatore giubilante e si recò nella stanza da letto, dove l'aspettava Marchand.

— Quanti anni, ha la bambna, della quale mi parlavate, poco fa? — chiese.

— Ma, non saprei preciso... dai cinque ai sei mesi.

— Una bimba n'è vero?

— Sì.

— Bionda?

— Sì, ha la mamma bionda.

— Gli occhi azzurri?

— Credo di sì.

— Quando l'avrete.

— Credo domani.

— Ah! Caro mio! Ci si presenta un'occasione sorprendente di sbarazzarci della bambina. Quel signore che è di là, cerca una bambina di quell'età per adottarla.

— Chi è quel signore?

— Non so... darebbe 5000 franchi per i genitori.

— L'affare è eccellente! Divideremo...

— Naturalmente.

— Ditegli di venire domani, a notte, Rigobert deve portare la creatura.

— Chi è Rigobert?

— Un mio amico. Dite, Ortensia, non credete che si potrebbe tirare più di 5000 franchi?

— Non credo... E' tutto ciò che quel signore può fare — disse Ortensia facendosi rossa, perchè non aveva dichiarato che la metà della somma che le era stata promessa.

(*Continua*)

*) Proibita la riproduzione - Riservati tutti i diritti.

---

presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è pure di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere e s'interpreta nel senso che si sia voluto dimostrare al Plener ch'egli si è reso per-

ZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si rinnovino

— Avete ragione! — mormorò Anselmo.

— Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — si content

— Sicchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffre... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore e singhiozzava. All'improviso volgendosi furibonda ad Anselmo:

Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo cercarla! — esclamò Maria Amelia. — Dateci almeno

ladro di bambini, un ... ta mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo...

(*Continua*)

giorno 2 corrente. Appena uscito di carcere, il Oumar fu tosto riammesso al suo servizio nella campagna Renner.

Il misterioso fatto dell'altra sera. Abbiamo raccontato ieri come l'altra sera, in via del Salice, fosse stato trovato un individuo, agonizzante, che si rilevò essere il facchino Giuseppe Oberster, di 22 anni, celibe, abitante in via della Fabrica N. 3. Come abbiamo riferito, le cure mediche prestategli riuscirono vane; egli aveva riportato una forte commozione cerebrale e, pochi minuti dopo l'arrivo del dott. Fonda, spirava. Si desunse che fosse caduto ed avesse riportato lesioni interne. Secondo quanto ora si narra, peraltro, sembrerebbe che la cosa fosse passata diversamente ed ecco in qual modo:

L'agente pasticcere Giovanni Cerilli, di anni 18, da Trieste, abitante in della Madonnina N. 33, trovandosi nel pomeriggio di ierlaltro verso le 6, nell' osteria detta «de Andrea» in via Traversale del Bosco, trovò alterco, per futile motivo, con l'Oberster, nonchè con la sorella di lui, e con altre persone di sua conoscenza. Da una parola all' altra, il Cerilli, a quanto asserisce la sorella del defunto Oberster, sarebbe uscito in questa minaccia: «Te vedarà ben, co te vegnirà fora, cossa che te toccarà; te darò mi un ricordo». Da lì a poco l' Oberster uscì. La sorella si diresse verso casa, ma le fu narrato da persone da lei ritenute degne di fede che quando i due giunsero in via del Salice, il Cerilli menò uno schiaffo all' Oberster, il quale vacillò e cadde pesantemente al suolo. Il percuotitore si diede poi alla fuga. Una guardia di publica sicurezza dell' ispettorato di androna del Moro, passando poco dopo per la via del Salice, scorse un giovanotto disteso a terra, sgorgante sangue da una ferita all'occhio sinistro; lo sollevò e l'accompagnò alla farmacia Picciola. Colà ottenne i primi soccorsi e fu quasi subito riconosciuto, come narrammo ieri, per Giuseppe Oberster da un tale Giovanni Zanier, suo vicino di casa; poi fu trasportato nel proprio quartiere, ove fu adagiato su d'un letto, ma vedendo che il suo stato aggravavasi sempre più, fu invocato il soccorso della Guardia medica, donde il dott. Fonda, si recò tosto sul luogo.

Due guardie di publica sicurezza dell'ispettorato di androna del Moro si recarono iermattina nell' abitazione del Cerilli e lo arrestarono. Egli fu posto poi a disposizione dell' autorità giudiziaria. Il cons. nob. de Fölsch, dirigente il commissariato di S. Giacomo, dispose, con l' ispettore Ciadez, affinchè il cadavere dell' Oberster venisse trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto, ciò che venne eseguito alle 9 ant. col carrettone dell'impresa Zimolo. A quanto apprendiamo, oggi avrà luogo la sezione cadaverica dell' Oberster.

Teatro Fenice. Iersera, dinanzi a publico poco numeroso, la compagnia veneziana del Gallina chiuse il brevissimo ciclo delle sue rappresentazioni con la bella e spiritosa comedia del Goldoni: *Un matrimonio per concorso* e la farsa *Sior Piero che no pol dir de no.* Entrambe divertirono l'uditorio, il quale rimeritò di applausi gli attori e in special modo Ferruccio Benini, sempre comicissimo. La compagnia parte alla volta di Fiume.

⁂ Il teatro rimarrà chiuso durante la stagione estiva, e si riaprirà in settembre a spettacolo d'opera, con l'impresa Giuseppe Cecchetti. La scelta delle opere non è ancora fissata.

Piena confessione. Iermattina comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale la contadina Maria Marsich, detta *Mustacci*, d'anni 42, da Capodistria, incensurata, per rispondere del crimine di furto. E' una donnetta dall' aspetto umile, vestita poveramente. Alla richiesta del presidente se si riconoscesse colpevole, fece la più ampia confessione, esponendo il fatto con espressione contrita.

La mattina del 27 aprile, entrata nell' abitazione dell'ostessa Maria Apollonio, tolse da un cassetto chiuso 10 fiorini e alcuni oggetti d'oro, del complessivo valore di f. 18. La danneggiata denunciò il furto alla autorità, che nello stesso giorno ne scoperse l'autrice. La quale potè restituire soltanto otto fiorini del denaro rubato; gli oggetti d'oro li aveva impegnati.

La Corte, avuto riguardo alla confessione e al parziale ricupero dell' importo furato, condannò la Marsich, in via di straordinaria mitigazione, a 1 mese di carcere.

Tentato suicidio. Ecco alcuni ulteriori particolari sul tentato suicidio del quale abbiamo fatto cenno brevemente nel *Piccolo della sera* di ieri.

La cuoca Maria Bobech, d'anni 22, da Senosecchia, al servizio della famiglia Breitner, dimorante a Barcola N. 41, si recava iermattina alle 8 circa, nella drogheria del sig. Giulio Zorn in via Nuova, casa Caccia, e dopo avere scambiate alcune frasi col fratello del proprietario, che colà trovavasi, approfittò del momento in cui questi era intento a servire un'altra donna, per levare rapidamente dalla scansia una bottiglia della capacità di circa due litri, piena di acido muriatico, e trangugiò una parte del contenuto. Appena il fratello del proprietario se ne accorse, fece un balzo verso di lei e le strappò dalle mani la bottiglia. Poi fece chiamare un medico dalla Stazione centrale di soccorso. Non trovandosi però in quel momento alcun dottore essendo stato chiamato altrove il dott. Fonda, si recò sul luogo un infermiere, mentre un assistente farmacista accorse dalla farmacia Zanetti. La ragazza, soccorsa alla meglio, fu adagiata in una vettura e condotta all'ospedale, ove fu accolta nella seconda divisione; quivi il dott. Degario le fece tosto il lavacro dello stomaco. Il suo stato è piuttosto grave. Dalla sua bocca non si potè cavare una sola parola. La causa del tentato suicidio andrebbe ascritta a dispiaceri di cuore. Sembra che la Maria, vedendo che il suo amante procrastinava il matrimonio promessole, soffrisse di gelosia e da ciò concepisse il pensiero di darsi la morte.

Malore improviso. Ieri mattina Luigia Zamparo, d'anni 38, abitante in via della Tesa N. 22, giunta nei pressi della farmacia Manzoni, fu colta da improviso malore. Accorsero due passanti e l'accompagnarono alla farmacia suddetta, ove le furono prestati i primi soccorsi; di là si telefonò alla Guardia medica e si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale prodigò alla Zamparo le debite cure, dopo le quali, ristabilita, ella potè continuare la sua strada.

Un nuovo sport velocipedistico — Furto in un albergo. Fu scoperto l'autore del furto di quel velocipede, che scomparve ierilaltro dall' atrio dell' albergo *Al Moncenisio*, ov' era stato depositato. E' il ragazzo Emilio D., di 13 anni, apprendista meccanico, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 4. Il piccolo... furbo, col velocipede si era recato in vetta al Cacciatore, ove fu visto da un amico del danneggiato, che ne riconobbe il velocipede. E' da notarsi che il sig. Malavasi, qui di passaggio, aveva ricevuta la macchina a prestito da un suo conoscente. Il D. venne fermato, e posto alle strette, rispose di aver veduto il velocipede *fuori* di un portone e che così, per divertimento, gli era venuto il capriccio di montarlo e di *filare al fresco.*

Il piccolo cultore di quel nuovo *sport* velocipedistico: l' altrui-velocipedismo, fece ritorno in città senza il rotabile e iermattina fu condotto alla direzione di Polizia, ove venne assunto ad esame dal comm. cav. Falser, al quale disse che si era valso bensì di quel velocipede, ma con l'intenzione di restituirlo. Fu rilasciato alla madre per la correzione domestica.

Ragazzino caduto nel torrentello della Tesa. Ieri, verso le 4 del pomeriggio, un fanciulletto di 5 anni, figlio di un operaio dello stabilimento Metlicovitz, a nome Vecchiet, trastullandosi presso il torrentello della Tesa, vi cadde dentro. Essendo in quel sito l'acqua oltremodo fetente, a nessuno garbava di tuffarvisi per salvare il bambino, che intanto correva serio pericolo; quando al proprietario dello stabile N. 56 venne l'idea di allungare al ragazzino un palo, al quale il poveretto si aggrappò e così potè venir tratto in salvo.

Travolto da un carro. Il diciassettenne Gregorio Serafin, facchino, abitante in Scorcola N. 136, ieri mattina, nei pressi della ferrovia, fu travolto da un carro a due cavalli, che giungeva di corsa. Sollevato, fu condotto alla Stazione centrale di soccorso, ove il dottore d'ispezione constatò che aveva riportato una lacerazione all'avambraccio sinistro, nonchè alcune leggere escoriazioni alla faccia. Ottenute le necessarie cure, egli se n'andò a casa sua.

Caduto in mare. Erano le tre del mattino, quando alla riva del mare, nei pressi del molo San Carlo, si udì un tonfo. Le guardie accorsero e fecero in tempo ad estrarre sano e salvo dall'acqua il calzolaio Antonio Gallo, di 36 anni, abitante in via Carintia N. 5, il quale era caduto in mare forse perchè un po' alterato dal vino. Fu condotto alla Direzione di polizia, dove fu chiamato il dott. Fonda, che accorse dalla Guardia medica e, constatato che il Gallo non aveva bisogno di soccorsi, lo fece accompagnare a casa sua, con vettura.

Lesioni accidentali. Il cocchiere Giovanni Goriup, d'anni 21, abitante in via dell'Acquedotto, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una leggera lacerazione al viso.

Augusto Squerzo, d'anni 18, inserviente ferroviario, abitante in via della Barriera vecchia N. 17, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il carradore Luigi Levico, d'anni 55, abitante in via S. Cilino N. 320, ieri mattina, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

Feritore arrestato. Abbiamo raccontato ieri che il pescivendolo Antonio Vertauz, abitante in via delle Lodole N. 2, aveva ferito alla tempia certa Orsola Krainer, la quale si era intromessa in difesa del proprio marito, a cui il Vertauz aveva diretto alcune parole offensive. Iermattina, alle 6½, in seguito ai rilievi fatti dall'ispettore Ciadez e da una guardia, il feritore venne arrestato nella propria abitazione.

Egli ammise di aver percosso la donna, ma sostenne di non aver avuto alcun'arma.

Altre percosse. Ieri, nel pomeriggio, presentavasi alla Guardia medica la prestaservizi Caterina Tuppini, d' anni 26, abitante in via di Crosada N. 13, per la cura di alcune contusioni di natura leggera, una all'occipite, un'altra alla spalla sinistra ed una terza alla natica destra, riportate, a quanto ella raccontò, in seguito a percosse ricevute. Ottenne le necessarie cure, dopo le quali se n'andò per i fatti suoi.

Pericolose minacce. La notte scorsa, verso le 2, in un'osteria di via Pozzo del mare, il barbiere Michele B., d'anni 24, da Trieste, irritato per un nonnulla, minacciava con un coltello il proprietario dell'esercizio. Intervenute le guardie, il focoso giovanotto fu tratto agli arresti.

Le minacce di un licenziato. Il calderaio Francesco Sattler, d'anni 36, da Sesana, abitante in via Rigutti N. 14, tempo fa veniva licenziato dall'arsenale del Lloyd ov'era stato occupato. Fittosi in capo che la causa del suo licenziamento fosse il capo calderaio Carlo Klouchi, egli si recò domenica scorsa da lui e si diede ad ingiuriarlo, proferendo anche alcune minacce che pare il Klouchi ritenesse pericolose, poichè, impressionatosene, mosse denuncia del fatto al commissariato di San Giacomo. In seguito a ciò, iermattina alle 5½ una guardia si recò nell' abitazione del Sattler e gl'intimò l'arresto. Assunto ad esame il Sattler, fu poi passato alle carceri di via Tigor.

Una brutta sorpresa. Lui, alla Guardia medica, ha raccontato così: «Uscivo ierinotte da una birraria in Piazza Cavana, quando un individuo che io non conosco mi percosse a suon di pugni al viso... e, a quanto pare, mi rubò anche due fiorini, perchè fu da allora che mi accorsi della mancanza di quell'importo.

Il medico d' ispezione constatò alcune contusioni alla guancia e vicino all' occhio destro e gli prestò le necessarie cure.

L'ispettore Zimmer si recò più tardi alla Guardia medica per i debiti rilievi di legge. Il percosso è il bracciante Riccardo Rottarovich, di 34 anni, abitante in via Battaglia Num. 2.

Ladri in campagna. Ieri notte dalla campagna Segrè in via Media furono rubati da alcuni ragazzi parecchi vasi di fiori.

Furto a bordo. Riferibilmente alla notizia publicata domenica con questo titolo, ci viene comunicato che non fu lo spazzacamino Carlo F. a commettere il furto di 4 tavole, ma due individui sconosciuti, i quali, per commetterlo, si servirono abusivamente della barchetta di proprietà del suddetto Carlo F.

Eccedente arrestato. Il facchino Antonio G., d'anni 57, da Gorizia, assiduo avventore delle carceri, essendo ubriaco, commetteva, la scorsa notte, deplorevoli eccessi in via della Sanità. Venne arrestato.

Cantanti a spasso. Ierinotte vennero arrestati dieci individui, perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Vagabondaggio. Ierinotte, in via di Miramar, vennero arrestati per vagabondaggio Felice P., d' anni 23, cameriere e Giuseppina P., d'anni 24, domestica, entrambi da Klagenfurt.

Per accattonaggio. Dalle guardie di p. s. di S. Giacomo venne ieri arrestato in via dell' Istria certo Giuseppe Zvettau, di anni 33, da Castelnuovo, il quale aggiravasi questuando.

Nel pomeriggio di ieri, in via Rossetti, fu arrestato per accattonaggio il giardiniere disoccupato Giovanni B., d'anni 56, da Cividale.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.5 ore 2 pom. 24.9, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.0— — Oggi: Alta marea 8.48 ant. 7.36 pom. Bassa marea 1.51 ant., 2.0 pom.

Ogni giorno una.

— Dottore, come avete coraggio di assistere alle sofferenze dei vostri ammalati?

— Signora, soffro anch'io, e però chiudo gli occhi.

— Degli ammalati - aggiunge un signore a bassa voce.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Giugno. - La Borsa di Berlino chiude sostenuta: - Credit 250.25, Rubli 220.40, Rendita Italiana 88.75. (La chiusa precedente segnava: 250.10, 220.50, 89.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.85, Rendita 93.77, Meridionali 659.50, Mediterranee 499.50. (La chiusa precedente notava: 104.85, 93.73, 663.—, 499.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.30, poi sino 89.40 p.16 cte Chiusa ufficiale segna: Francese 102.65, Italiana 89.37, Spagnuolo 71.62, Banche ottomane 730.62, Lotti Turchi 162.50. (La Chiusa precedente notava: 103.60, 89.42, 71.90, 725.62, 163.50).

Dopo borsa: Italiana 89.30, Spagn. 71.81, riporto medio dell'Italiana 11 centesimi.

Qui notasi: Metalliche 101.25 a 101.55, Azioni Credit 405.— a 406.50, Rendita Italiana per fine mese da 87.55 a 87.85 detta pronta tagli piccoli 87.50 a 88.—, Napoleoni 9.61— a 9.63 , Londra 121.35 a 121.60, Francia 48.10 a 48.25, Italia 45.90 a 48.10, Germania 59.25 a 59.40.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63—, Zecchini 5.68 a 5.70, Lire sterline 12.11 a 12.13, Londra 121.40 a 121.65, Francia 48.15 a 48.25 Italia 45.95 a 48.10 Banconote italiane 46. - a 48.15, Banconote germaniche 59.30 a 59.60, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.30 a 101.50, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.15 a 99.30, Credit 405.— a 406.—, Italiana 87.55 a 87.65, Lotti turchi 85.50 a 86.—. Serbi 40.50 a 41.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.85, Rendita italiana 5% 89.37, Rendita spagnuola esterna 71.62, Azioni Banca Ottomana 730.63,

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate austriache 915.—, Lombarde 240.—, Rendita turca nuova 26.10, Cambio Londra 25.21, Egiziane 520.—, Rend. austr. in oro 103.10, Rendita ungh. in oro 4% 103.93, Länderbank 601.25, Lotti turchi 163.12, Banca di Parigi 800.—, Azioni Meridionali italiane 637.50 sost.a.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 243.—, Ferrate dello Stato 367.87, Lombarde 94.½, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. calma

Caffè. HAVRE 4. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 96.—, per ott. a fr. 93.75.

AMBURGO 4. Chiusa: Santos good av. p. Giugno 76.50, per Sett. 75.—, per dec. 74.25. stiracchiato

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 69-76, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 4. Apertura: Rio per consegne future, invariato stiracchiato.

Cotoni. LIVERPOOL 4. - Mercato baisse Tendera in Docheta 42000, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 24623. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3 50/64, Giugno-Luglio 3 50/64, Luglio-Agosto, 3 51/64 Agosto-Settembre 3 52/64, Settembre-Ottobre 3 53/64, Ottobre-Novembre 3 54/64, Novembre-Dec. 3 54/64, Dec.-Gennaio 3 55/64, Gennaio-Febraio 3 56/64, Febbraio-Marzo 3 57/64, Marzo-Aprile —

Merce americana 1/32 in ribasso.

Farina. PARIGI 4. Dodici Marche. Mese corrente 45.10, per Luglio 45.25 fiacca, Luglio e Agosto 45.30, 4 ultimi mesi 45.80. Tempo bello

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 76.02, per Agosto 76.60, per consegne future 75.88. Gioia contanti 74.49, per Agosto 74.81, per consegne future 73.18.

PARIGI 4. Ravizzone. Mese corrente 59.—, per luglio 49.—, calmo, luglio agosto 49.—, quattro ultimi mesi 49.—.

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 31.75, per luglio 32.— calmo, luglio agosto 32.—, quattro ultimi mesi 32.50.

BERLINO 4. Loco 39.10, per Giugno 42.80, per Settem. 43.75.

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° disp. 28.—/28.25 sost.o, Bianco p. mese corr. 29.25—, per luglio 29.50— calmo, - luglio e agosto 29.62½, quattro mesi da ottobre 30.12½ Raffinato 98.50 a 99.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO.*)

DIFFIDA.

Da parte dello speditore **Löwinger e C.o** e dell'agente **G. Maestro** vengono smerciate in questa piazza, diverse qualità di retine incandescenti, sotto la denominazione **Otto Steuer.**

Queste retine, come pure quelle «Otto Steuer», costituiscono un'imitazione della patente **Dr. Auer de Welsbach** punibile a mente della Sovrana Patente sui privilegi ed è perciò che, a mezzo del nostro patrocinatore avvocato Dott. Rabl, abbiamo prodotto analoga denuncia presso il locale Inclito Magistrato Civico.

Con decreto dd. Trieste 2 Giugno 1895 N. 28921 ci veniva dall' Inclito Magistrato Civico accordato, in odio dei suddetti, il sequestro delle retine che si trovassero in possesso di esse ditte; **sequestro che fu effettuato quest'oggi.**

Portiamo quindi a pubblica notizia lo **avvenuto sequestro,** coll' osservazione che procederemo contro ogni altra persona che si occupasse del suaccennato illecito commercio, come ebbimo a procedere contro le ditte **Löwinger e C.o** e **G. Maestro.**

Trieste, 4 Giugno 1895.

Società Austriaca per azioni della Luce incandescente a gas in Vienna.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Direttore studio avvocato, già impiegato commercio, corrispondente, tenitura libri, ha disponibili alcune ore. Assume anche amministrazione stabili. Ottime informazioni, eventualmente cauzione. Indirizzo «Piccolo». 118

Ricercansi prontamente brave lavoranti sarte, garzone. Indirizzo al Piccolo 106

Ricercasi prontamente garzona sarta donna che sappia cucire. Coroneo 5, piano III. 102

Ricercasi per fuori cassiera per Caffè concerto, secondo cuoco, diverse cameriere Restaurant, domestica forte, Bonnes, tedesca, francese, pianoforte, cuoca Restaurant. Agenzia via Farneto 6. 160

Ricercansi bravissime ragazze lavoranti sarte donna, garzone paga. Molin grande 2. 161

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 164

Ricercasi ragazza oppure vedova, con cauzione, per appalto. Indirizzo al Piccolo. 136

Ricercasi da parte del Consorzio fra Caffettieri qui, apprendisti che intendono applicarsi alla professione del caffettiere. Le condizioni sono: sana costituzione fisica e 14 anni d'età compiti. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Cancelleria in via Francesco N. 4, I p. 153

Ricercansi servitù raccomandabile per Trieste e l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 166

Signora ventiduenne, distinta famiglia, bella presenza, conosce l' italiano, tedesco, un po' il francese, offresi quale direttrice o venditrice in qualche agenzia. Indirizzo al Piccolo 120

Apprendista falegname, sano, robusto, ricercasi per mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 165

Giovane con fiorini 100 cauzione offresi quale riscuotitore mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 114

Praticante viene ricercato casa commerciale età 15 anni, sappia leggere, scrivere tedesco, italiano con piccola paga. Offerte al Piccolo „Praticante giovine 1895" 150

ISTRUZIONE

Serbo impartisce lezioni nella sua madrelingua tanto con lingua d'insegnamento italiana, quanto tedesca. Assumesi anche traduzioni. Indirizzo al „Piccolo". 110

Maestra tedesca abilitata, con cognizioni di lingue e musica, cerca posto quale istitutrice. Offerte sub „S. P. 24" poste restante a Trieste. 94

Conversazione ungherese tedesco, ricercasi, preferito signore affatto indipendente, attempato. Offerte sub „Facidalom" Piccolo". 132

AFFITTANZE

Ricerce entro corrente mese quartierino per coniugi senza figli. Per informazioni via Carradori 7, appalto. 148

Ricercasi stanza grande vuota, signora sola, subito o 24 agosto. Offerte sub 1074 al Piccolo 107

Coniugi senza figli cercano stanza vuota con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 163

D'affittare presso famiglia tedesca una stanza ammobiliata, volendo costo. Via Carintia N. 8, III p. 146

D'affittare una stanza ammobiliata o una non ammobiliata, campagna sotto Restaurant Berger. Indirizzo al Piccolo. 63

D'affittare stanza ammobiliata con costo, per uno o due signori, ed altra stanza ingresso libero, Valdirivo 17, primo 113

D'affittare una stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo 128

Affittasi via Scoglio N. 800 un villino sei locali, o N. 207 due stanze cucina 95

Affittansi una o due stanze ammobiliate con vista mare. Piazza Negozianti 1, III piano. 98

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, via Beccherie N. 8, piano III. 108

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca via Romagna 20, I destra. 131

Affittasi vasto magazzino vicino palazzo Poste eventualmente dividerebbesi formando bella bottega d'angolo. Affittasi locale chiaro, adattatissimo scultore tagliapietra. Indirizzo Piccolo. 1938

Affittasi prontamente sino al 24 agosto bellissima villa, modico prezzo. Rivolgersi Rozzol 31. 46

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 58

Affittasi 24 agosto sala magnifica, Malcanton 8 I, porta 7. 119

Affittasi in campagna per stagione estiva quartiere di 5 locali, posizione e vista stupenda, vicinanza città. Indirizzo Piccolo 135

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, via Caserma 12, III sinistra. 123

Affittansi per l'estate tre camere, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 122

Affittansi (Agosto) 2-3 camere vuote presso Poste. Indirizzo Piccolo. 129

Affittasi in Cormons a 5 minuti dalla stazione quartiere ammobiliato o vuoto, 3 stanze, più cucina, comodo di splendida campagna, cortile, acqua, occorrendo stalla e rimessa, anche per sola stagione estiva. Scrivere R. T. Cormons. 116

Campagna affittasi piccolo quartiere, vendesi pianino motivo partenza. Indirizzo Piccolo 127

Centro primo, affittasi elegantissima stanza ammobiliata e stanzino interno. Indirizzo Piccolo. 47

Quartiere signorile, tre stanze, stanzino, cucina, acqua, città, posizione amena, affittasi. Scrivere „Amena" al Piccolo 97

Prontamente stanza ammobiliata con poggiuolo, affittasi, S. Nicolò 7, terzo. 168

Bellissimo quartiere d'affittare Scorcola 45 B, 5 minuti dal caffè Fabris, acqua casa. Rivolgersi sig. M. Famar, firma Metzner, via Forni. 23

Fiorini cento affittasi, stagione estiva, casa in parte ammobiliata, in ridente campagna al mare con bagni di spiaggia, vicinanza Capodistria. Indirizzo Piccolo. 40

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Zaccaria 1, porta 20. 144

Sagrado presso la stazione affittasi villa e vari quartieri signorilmente ammobiliati, con uso giardino e parco. Rivolgersi Arcata 4. 1733

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi una carrettina usata, col folo. Indirizzo al Piccolo. 140

Ricercasi piccola ghiacciaia usata. Offerte al Piccolo „Ghiacciaia". 142

Vendonsi noleggiansi anche rate, pianini, primarie fabriche nazionali, estere; piano mezza coda usato. Assume riparazioni, accordature. Giovanni Koschitz, Corso N. 47, primo. 124

Vendesi od affittasi villa in Opicina, facente angolo con strada maestra Sesana e Basovizza, con casa colonica, grande stallaggio, parco, giardino e cisterna. Informazioni via Carintia 17, magazzino. 1937

Vendesi scrittoio buonissimo stato; esclusi rivenditori, fior. 18. Indirizzo Piccolo. 104

Da vendersi un piano, piazza Lipsia N. 4 I p. 1979

Vendonsi lavamano, sgabello marmo, quasi nuovo, esclusi rivenditori. Via Rossetti 6, II, porta 9. 112

Vendonsi mobilio quasi nuove, Solitario N. 13 p. II, p. 13. 101

Da vendere un mandolino napoletano e una chitarra usati. Indirizzo al «Piccolo". 102

Da vendere un piccolo negozio commestibili con merce e abitazione. Occasione buona. Indirizzo al Piccolo. 153

Da vendere causa partenza giuoco di Lawn-tennis nuovo. Rivolgersi via Romagna 112, pianoterra. 152

Piccola industria di sicuro guadagno vendesi prontamente, adatto anche per signora Offerte sub „Lucro" al Piccolo. 154

Occasione per sposi, camera da letto, lavoro solido, ispezionabile presso falegname, via Conti 6. 147

Bicicletta pneumatica quasi nuova vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 145

Pianino fabrica più volte premiata, prezzo bassissimo, reale buona occasione, vendesi nel ben conosciuto Deposito mobili Giuseppe Cantoni, via Nuova, angolo via S. Spiridione. 134

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 130

Pappagallo di anni 5, istruito, vendesi. Indirizzo al Piccolo 117

Bellissima credenza ed altri mobili quasi nuovi da vendere, prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 111

Mobili quasi nuovi da vendere causa partenza esclusi rivenditori. Rivolgersi in via Forni N. 26, piano IV, dalle 10½ alle 4 p. 1614

Casa grande, albergo, orto, bella posizione Gradisca, vendesi condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 32

Torni trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Bottame grande e piccolo, rovere e castagno, vendesi riva Pescatori 5. 2000

Motori a gas da 2 e da 6 cavalli, di seconda mano, in buonissimo stato, disponibili. Indirizzo al Piccolo. 1955

OGGETTI SMARRITI E SMARRITE

Smarrito dalla riva Carciotti, gattino bianco-nero. Generosa mancia, portandolo riva Carciotti 1. 151

Smarrita domenica sera una spilla d'oro con diamante, da Barcola-Chiozza. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore è pregato portarla al Piccolo verso mancia. 159

Fu smarrito un fermaglio con sei granate, tre rotonde, tre bislunghe, smontandoo dal treno celere Italia ieri sera, lungo stazione ferrovia, Restaurant Stazione, tram ad un cavallo fino piazza Negozianti, Corso, poi via S. Nicolò. L'onesto trovatore lo porti all'amministrazione del „Piccolo" ove riceverà generosa mancia. 89

Fu smarrito un bastone con manico di argento e monogramma B. B. L' onesto trovatore, portandolo al Piccolo riceverà generosa mancia. 83

Smarri fiorini 57.83 povera donna. Opera pia chi porterà Piccolo verso mancia. 125

DIVERSI

Scipi. Ascolta l'amante, l'amico: Certe azioni per essere, rimanere nobili devono essere l'effetto d'un grande amore o d'un grande coraggio! Credo nell'amor tuo e non ti voglio vile. Con l'anima ti vedo e mi sembra morire dal dolore. Non rovinare maggiormente l' esistenza di chi t'adora; nulla puoi nascondere al cuore del tuo Eno! 133

53 Levez aujourd' hui s. v. p. Salutation. Emile. 130

Opposite I am sorry not to have the means of communicating to you my last holydays Impressions. 157

Demain au plus tard, tu auras ma lettre. Mes meilleurs saluts. 137

Nessuna lettera ricevetti, avvertovi non ho tempo da sprecare. Felicità 1895. 155

A. Memore delle tue parole fattemi note, assicuroti che eterna, immutabile resta la mia fede, stima e adorazione. T. 156

Arge. In possesso tua cartolina, spero trovarti venerdì 3½ solito luogo, cioè come giovedì scorso. Cospoli. 135

Giuseppina mercoledì sera. Ancora giace lettera alla posta. Tram. 143

E. Agisco così affinchè mi dimentichiate. Nel dolore gioisco vostra decisione. Profondamente commossa mi congedo da voi, augurandovi felicità. Il dovere ci darà forza. Addio. 105

Striga. Desidero vivamente parlarti. Posso scriverti? Grazie lettera. 115

Tina! «Avete ragione. In... num. 9... fiorisce tutto. Vi amo.» Lo rammentate? Se mi permetteste di ripetervelo! 109

Viola. Desiderando parlarti, attendoti 7½ solito sito; giace lettera posta amorosissimo Cesare. 100

Club Famigliare I soci vengono invitati questa sera alle ore 9 in sede sociale per importanti comunicazioni. La Direzione. 141

Balia amorosa allatterebbe bambino, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo 121

Signora buonissima famiglia, tinge capelli nero perfetto, sistema turco-albanese, con sostanza innocua, duratura, che non colora la cute, nè lascia colore. Effetto bellissimo. Indirizzo al Piccolo 96

Tappezziere Giacomo Hoffmannrichter assume qualunque lavoro. Via Maiolica N. 11, piano II. 138

Cresima Il miglior regalo per Cresima sarà sempre in oreficeria e orologeria, perciò tenetevi sempre strettamente a questa sola specie di regali, chè avrete fatto veramente contento il vostro figlioccio. Rivolgetevi a tal uopo alla vecchia e ben conosciuta Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, Malcanton 3, dirimpetto il N.2. 149

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Le feste ed ovazioni fatte a Bismark nel Castello di Friedrichsruhe. 1930

Percalin da fodera metro 16, fodera spinata greve, metro 18, rocchelli ancora 8. Barriera 15. 70

Palloncini per illuminazioni di giardini, campagne, bastimenti ecc., in ricchissimo assortimento, a prezzi convenientissimi, nel Negozio Viennese. 158

Kalodont di Sarg invece di soldi 35 vendesi ora a soldi 25, nel Negozio Viennese. 158

Embrasses (palle con catene) per le coltrine, da soldi 7, 8 e 15, nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 158

Preservativi dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Trieste Sebastiano 4.11

Fr.^lli Wutscher & C.i
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

La vecchia e ben conosciuta Drogheria
C. Brusini
successore di Carlo Pelz, sita sempre in Piazza Grande, sotto l' Hôtel Garni, si pregia di portare a conoscenza della sua spettabile clientela che continua il suo esercizio di vendita droghe, colori, lacche, essenze, ecc. di prima qualità ed a prezzi i più vantaggiosi, onde vedersi continuato sempre il favore goduto fino ad oggi. Tanto a scanso di equivoci o malintesi.
C. BRUSINI
Successore di Carlo Pelz
Drogheria, Piazza Grande sotto l'Hôtel Garni.

Affittasi prontamente
causa partenza
IL PRIMO PIANO
Via Stadion N. 11
composto di 5 stanze, cucina ed accessori, per
fiorini 550 annui.

Stoffe da uomo
in ricca scelta
a prezzi assai convenienti
RELATIVE FODERE
in misure esatte
da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incantocon la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

CRESIMA.
Per regali in occasione della Cresima comperate soltanto Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, e così il vostro figlioccio potrà un giorno benedirvi per essersi arricchito in grazia al vostro regalo.
Viglietti originali valevoli per 60 anni si possono avere da fior. 4.50 in poi.

CARBONE COKE
f. 1.75 per 100 chilo; f. 1.65 per 1000 chilo
Consegne prontissime
FRANCO A DOMICILIO
da
EDMONDO FORLÌ
Via Miramare 1 - Via Sorgente 5

Acquistasi dappertutto
Il migliore per l'uso domestico
SAPONE DI DOERING con la CIVETTA
Una necessità per le signore.
Prezzo 30 soldi al pezzo

Trattoria „AI DUE LEONI"
Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
Mercoledì 5 Giugno (tempo permettendo)
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA TEATRALE
Principia alle ore 7½
INGRESSO LIBERO.

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra**, nella **renella**, **nefriti** e **gotta**, nei **reumatismi acuti**, nonchè nei **catarri della laringe**, dei **bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**
la sorgente litina di
Salvator
è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente.
Effetto eminentemente diuretico
Sapore aggradevole! Digestione facile!
Si vende nei depositi di acque minerali altrimenti dalla
Direzione della Sorgente Salvator in Eperjes Ungheria.
DEPOSITO PRINCIPALE:
GIOVANNI CILLIA in Trieste.

Acqua purgativa
„FRANCESCO GIUSEPPE,
"è la vera rappresentante delle acque purgative„ *(V Sez. medic. dell'Ospitale gener. di Vienna)*
"è veramente dotata d'ottime qualità„ *(Prof. DE GIOVANNI, Padova)*

Le Terme di Monfalcone
STAZIONE FERROVIARIA FRA TRIESTE, GORIZIA E CERVIGNANO
Bagni Caldi Salino-Sulfurei a 38° C.
aperto all'uso del P. T. Publico
dal giorno 27 Maggio 1895
Abbuonamento per 12 Bagni **fiorini 6**
Prezzo di un bagno con biancheria **soldi 60**
Prezzo dei fanghi caldi da 20 a 50 soldi, a norma della quantità dei Fanghi adoperati.
Per informazioni rivolgersi al
Dott. Rabl
Trieste, via San Nicolò N. 4
ovvero alla DIREZIONE DEI BAGNI IN MONFALCONE dove si assumono prenotazioni di alloggi nello Stabilimento, negli alberghi e nelle case private.
Medico Direttore: **Dr. UGO CONTENTO.**

Pastiglie di „Barber" Sagrada
riconosciute da molti anni dai più distinti medici e professori per il
PURGANTE
migliore, di effetto mite e rinforzante per lo stomaco, i medici ed i professori, che lo hanno esperimentato, lo raccomandano a tutti; le pastiglie si possono acquistare in tutte le farmacie. Per accertarsi se sono genuine, si osservi l'involucro, che deve avere la marca di fabrica ed il nome «Barber». Una scatola f. 1.20. Scatole di prova soldi 35. Unico luogo di produzione e deposito principale: Farmacia «Zum heiligen Geist» Vienna I, Operngasse 16

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel
Stazione della ferrovia meridionale **Markt-Tüffer**, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria 38° Celsio, **dello stesso effetto di** quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo **comfort**, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe a **Tüffer**, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfirico è andata finora completamente esente da qualunque terremoto.

Per la cura razionale della bocca e dei denti:
Specifico
SAPONE PER LA BOCCA PURITAS
del **Dr. C. M. Faber**
Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie
Pa. & Rte austro-ung., medaglia dell'esposiz. mond. di Londra 1862 e di Parigi 1878
Medico dentista personale di Sua Maestà l'imperatore Massimiliano I., ecc.
Deposito principale per la spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3**
La i. r. priv. essenza per la bocca Eucalyptus del **Dr. C. M. Faber**